

NUOVE GENERAZIONI, SOSTENIBILITÀ, COMPORTAMENTI SOSTENIBILI E BENESSERE

A cura di Alessandro Rosina* ed Elena Marta**

SCHEDA TECNICA (a cura di IPSOS Italia)

“Indagine adolescenti”

L'indagine è stata condotta tra il 13 al 27 aprile 2023 e ha coinvolto 800 giovani studenti, residenti in Italia, tra i 14 e i 19 anni, selezionati tramite campionamento per quote. Nello specifico in questa parte consideriamo i 600 adolescenti di età compresa tra i 14 ed i 17 anni. Tale campione è rappresentativo dell'universo di riferimento per genere, età, area geografica e tipologia di scuola secondaria di secondo grado frequentata. Al completamento delle fasi di rilevazione, il campione realizzato è stato confrontato con l'universo di riferimento. Al fine di bilanciare i leggeri scostamenti rilevati, sono state applicate le procedure di ponderazione.

Le interviste sono state effettuate tramite metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interview). Il questionario, della durata media di 15 minuti, era incentrato sul tema della sostenibilità, in termini di opinioni e comportamenti, e sul tema del benessere personale.

Indagine “giovani”

L'indagine è stata condotta tra il 13 al 28 aprile 2023 e ha coinvolto 2001 giovani residenti in Italia tra i 18 e i 34 anni, selezionati tramite campionamento per quote. Tale campione è rappresentativo dell'universo di riferimento per genere, età, area geografica, numero di abitanti del comune di residenza, titolo studio e condizione occupazionale. Al completamento delle fasi di rilevazione, il campione realizzato è stato confrontato con l'universo di riferimento. Al fine di bilanciare i leggeri scostamenti rilevati, sono state applicate le procedure di ponderazione.

Le interviste sono state effettuate tramite metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interview). Il questionario, della durata media di 15 minuti, era incentrato sul tema della sostenibilità, in termini di opinioni, comportamenti e scelte di consumo.

* Alessandro Rosina, professore ordinario di Demografia e Statistica sociale, Facoltà di Economia. Direttore del Laboratorio di statistica applicata alle decisioni economico-aziendali, Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Milano). Coordinatore Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo

** Elena Marta, professore ordinario di Psicologia sociale e di Comunità, Facoltà di Psicologia, Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Milano). Direttrice del Centro di ricerca sullo sviluppo di comunità e la convivenza organizzativa Cerisvico), Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Brescia). Membro Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo.

Primi dati commentati

(16 maggio 2023)

INDICE

- 1- DIFFERENZE GENERAZIONALI
- 2- RESPONSABILITÀ POLITICA
- 3- POSSIBILI CONTRADDIZIONE/CRITICITÀ
- 4- FONTI DI INFORMAZIONE
- 5- LA SCUOLA

1-DIFFERENZE GENERAZIONALI

“Giovani, adulti e anziani devono dialogare affinché si possa combattere il cambiamento climatico”

	Totale	Uomo	Donna
Per nulla d'accordo	1,8%	1,9%	1,6%
Poco d'accordo	9,8%	10,1%	9,4%
Né d'accordo né in disaccordo	25,7%	26,5%	24,9%
Abbastanza d'accordo	36,5%	37,8%	35,1%
Del tutto d'accordo	26,2%	23,6%	29,0%

NB: domanda posta solo alla fascia 18-22 anni

Due terzi dei giovani intervistati auspicano che i temi dell'ambiente e del contrasto del cambiamento climatico siano condivisi da tutte le generazioni e ci sia un confronto comune positivo su come agire.

La collaborazione generazionale risulta quindi desiderata e ampiamente auspicata su temi così importanti che dovrebbero vedere un impegno trasversale condiviso.

Sensibilità e attenzione verso i temi ambientali

Negli ultimi anni la TUA sensibilità e attenzione alle questioni ambientali ...?

	14-17 anni			18-22 anni		
	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna
1 È diminuita molto	1,2%	1,6%	0,7%	0,5%	0,6%	0,3%
2 È diminuita un po'	2,7%	3,0%	2,3%	7,6%	8,6%	6,6%
3 È rimasta grosso modo uguale	38,1%	37,5%	38,8%	27,7%	31,7%	23,5%
4 È aumentata un po'	37,1%	36,3%	38,0%	40,5%	38,4%	42,8%
5 È aumentata molto	19,6%	20,1%	19,1%	21,8%	19,3%	24,5%
6 Non so	1,3%	1,4%	1,2%	1,9%	1,5%	2,3%

Negli ultimi anni la sensibilità e attenzione DEGLI ITALIANI alle questioni ambientali ...?

	14-17 anni			18-22 anni		
	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna

1 È diminuita molto	2,6%	3,8%	1,4%	3,3%	2,9%	3,8%
2 È diminuita un po'	4,1%	5,5%	2,7%	10,3%	11,3%	9,2%
3 È rimasta grosso modo uguale	38,3%	35,6%	41,3%	35,2%	35,6%	34,7%
4 È aumentata un po'	45,1%	43,5%	46,9%	39,5%	35,8%	43,4%
5 È aumentata molto	5,8%	7,1%	4,4%	8,4%	11,0%	5,6%
6 Non so	4,0%	4,5%	3,4%	3,4%	3,5%	3,2%

Gli adolescenti italiani percepiscono un aumento generale di sensibilità e attenzione verso le questioni ambientali.

Tale crescita è però considerata maggiore nella propria generazione (56,7% ha risposto che è aumentata “un po'” o “molto”) che nel resto della popolazione (50,9%). Anche l'intensità dell'aumento è percepita maggiormente tra i giovani (più alta è la concentrazione nella risposta “molto”).

Ancor più forte risulta l'attenzione al tema nella fascia 18-22 anni, soprattutto tra le ragazze. Il tema non solo, quindi, cresce di interesse per le nuove generazioni ma la consapevolezza della sua importanza sembra rafforzarsi nel procedere lungo la fase della giovinezza (nell'età in cui si è anche chiamati a decisione collettive attraverso il voto).

A tuo parere in Italia, i giovani sono più o meno attenti alla questione ambientale delle generazioni più adulte?

	14-17 anni			18-22 anni		
	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna
1 Decisamente meno attenti rispetto alle generazioni più adulte	4,0%	5,0%	3,0%	3,5%	3,2%	3,8%
2 Mediamente meno attenti rispetto alle generazioni più adulte	16,1%	11,7%	20,8%	12,3%	15,4%	9,1%
3 Attenti tanto quanto le generazioni più adulte	23,0%	23,6%	22,4%	19,8%	21,6%	17,8%
4 Mediamente più attenti rispetto alle generazioni più adulte	39,1%	40,4%	37,6%	35,5%	35,7%	35,4%
5 Decisamente più attenti rispetto alle generazioni più adulte	13,6%	14,0%	13,2%	24,2%	21,0%	27,6%
6 Non so	4,2%	5,3%	3,0%	4,7%	3,1%	6,4%

Più di metà degli adolescenti (52,7%) ritiene che la propria generazione sia (“mediamente” o “decisamente”) più attenta alla questione ambientale rispetto alle generazioni più mature.

Solo il 20,1% ritiene che siano gli adulti ad essere mediamente o decisamente più attenti.

La percentuale risulta ancora più elevata nella fascia 18-22 anni: quasi il 60% dei giovani intervistati ritiene che la propria generazione abbia più a cuore questi temi (solo circa il 16% pensa che siano le generazioni più adulte quelle più sensibili).

Nella mia famiglia ho un ruolo attivo di promozione di comportamenti sostenibili (per esempio, fare in modo corretto la raccolta differenziata, non sprecare elettricità, riciclare oggetti ecc...)

	18-22 anni		
	Totale	Uomo	Donna
1 Per nulla d'accordo	7,0%	8,6%	5,4%
2 Poco d'accordo	12,3%	14,8%	9,6%
3 Né d'accordo né in disaccordo	32,5%	36,4%	28,1%
4 Abbastanza d'accordo	31,1%	25,4%	37,2%
5 Del tutto d'accordo	17,1%	14,8%	19,6%

All'interno della famiglia i giovani che hanno un ruolo attivo nella promozione di comportamenti sostenibili sono quasi la metà, ma il divario di genere è molto ampio. Sono, infatti, soprattutto le ragazze a promuovere attivamente comportamenti sostenibili: oltre il 55% lo fanno contro circa il 40% dei maschi.

2-RESPONSABILITÀ POLITICA

Secondo te il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile dipende principalmente da...

	14-17 anni			18-22 anni		
	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna
1 Scelte quotidiane dei cittadini	33,4%	31,8%	35,1%	33,2%	35,3%	31,0%
2 Come producono le aziende	32,2%	32,3%	32,0%	30,7%	31,6%	29,6%
3 Leggi e regole imposte dai governi	32,8%	33,9%	31,6%	34,0%	30,3%	37,9%
4 Altro specificare	1,6%	2,0%	1,3%	2,1%	2,8%	1,4%

In merito alla responsabilità per il raggiungimento e il consolidamento dello sviluppo sostenibile, gli adolescenti si suddividono quasi equamente tra sfera del singolo, economica e politica.

Detto in altre parole, riconoscono che l'azione non dipende solo dai governi e dalla politica. Serve un impegno più ampio. C'è, infatti, un forte equilibrio assegnato dai rispondenti sulla parte che devono assumere responsabilmente anche i cittadini e le aziende: le risposte relative all'impegno che devono avere questi tre attori (istituzioni, cittadini, aziende) oscillano per ciascuno attorno ad un terzo.

3-POSSIBILI ELEMENTI DI CONTRADDIZIONE/CRITICITÀ

“In teoria, voglio vivere in modo più sostenibile, ma semplicemente non è pratico”

	14-17 anni			18-22 anni		
	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna
1 Per nulla d'accordo	3,9%	3,9%	3,9%	5,4%	5,8%	4,9%
2 Poco d'accordo	13,8%	14,0%	13,5%	17,1%	14,7%	19,6%
3 Né d'accordo né in disaccordo	37,9%	40,6%	35,2%	34,9%	36,6%	33,0%
4 Abbastanza d'accordo	34,8%	33,3%	36,5%	29,7%	29,4%	30,1%
5 Del tutto d'accordo	9,6%	8,2%	11,0%	12,9%	13,5%	12,4%

Poco meno della metà degli adolescenti riconosce che è difficile mettere in atto una modalità di vita sostenibile: circa il 45% lo vorrebbe ma ne riconosce la difficoltà. Ampia la platea di coloro che non sono né in accordo né in disaccordo (ovvero con una posizione non chiara in merito): 37,9%.

L'impegno a vivere in modo sostenibile, pur essendo sentito, si scontra, quindi, con difficoltà che i giovani stessi nella vita quotidiana sperimentano nell'essere coerenti ed attuare comportamenti virtuosi.

Anche nella fascia 18-22 anni una ampia parte (il 42,6%) vorrebbe vivere in modo sostenibile ma è consapevole che “non è pratico” e quindi non sempre riesce a farlo. Meno di uno su quattro è invece convinto e determinato nell'impegno personale sulla sostenibilità (è, di fatto, lo zoccolo duro che fa da stimolo e impulso a tutta la generazione).

“La salvaguardia dell'ambiente è più importante della crescita industriale”

	14-17 anni			18-22 anni		
	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna
1 Per nulla d'accordo	0,7%	0,6%	0,8%	2,3%	2,9%	1,8%
2 Poco d'accordo	4,1%	5,8%	2,3%	6,8%	9,7%	3,7%
3 Né d'accordo né in disaccordo	21,9%	19,6%	24,4%	29,2%	31,4%	26,8%
4 Abbastanza d'accordo	44,3%	46,3%	42,1%	36,7%	35,8%	37,7%
5 Del tutto d'accordo	29,0%	27,7%	30,5%	25,0%	20,3%	30,0%

Gli adolescenti, ancor più della fascia 18-22, hanno una posizione abbastanza netta sul fatto che la salvaguardia dell'ambiente non debba essere posta in secondo piano rispetto alla crescita industriale. A ritenere che sia da porre su un livello di priorità maggiore è il 73,3% degli intervistati (61,7% nella fascia 18-22).

I giovani sono consapevoli, insomma, che i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile hanno un impatto sia individuale sia collettivo non scontato. Richiedono impegno nel cambiare sia comportamenti e stili di vita a livello personale sia le modalità dello sviluppo industriale.

A livello generale sembra maggiore il cambiamento che i ragazzi chiedono alla società rispetto a quanto sono in grado ottenere in modo coerente a partire dai propri comportamenti.

È, però, comunque rilevante il fatto che ben uno su tre pensi che il cambiamento debba partire prima di tutto dai cittadini e uno su quattro metta un forte impegno in prima persona.

Nella grande maggioranza c'è comunque un desiderio di veder crescere sia la propria capacità di impegno personale sia le condizioni collettive, sociali ed economiche, che favoriscono lo sviluppo sostenibile.

4-FONTI DI INFORMAZIONE

La tua consapevolezza e la tua sensibilità verso i temi ambientali in che misura sono influenzate da... (percentuale di chi ha risposto “molto” o “abbastanza”)

	14-17 anni			18-22 anni		
	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna
Social network in generale	56,3%	58,0%	54,4%	57,6%	56,2%	59,0%
Alcuni influencer in particolare	39,1%	38,4%	39,8%	43,7%	44,5%	42,8%
Scienziati ed esperti	74,5%	76,7%	72,2%	70,2%	68,8%	71,6%
La stampa	49,8%	54,9%	44,4%	45,1%	45,4%	44,9%
La TV	61,7%	62,3%	61,0%	49,6%	51,1%	48,1%
Tuoi coetanei impegnati	53,3%	54,4%	52,3%	53,2%	51,3%	55,2%
I tuoi genitori	79,8%	79,9%	79,8%	55,9%	57,5%	54,3%
I tuoi insegnanti	66,8%	69,9%	63,3%	50,2%	56,0%	44,0%

La fonte indicata come maggiormente influente dai/dalle adolescenti, come ci si poteva aspettare considerata la fase del ciclo di vita, sono i genitori, seguiti dagli scienziati e dagli insegnanti.

Il grado di influenza più basso è da attribuirsi agli *influencer* (che quindi su questo tema sono poco “influencer”) che hanno comunque un impatto su poco meno del 40% degli intervistati, ma di ben oltre 10 punti percentuali inferiore a quello dei coetanei.

Nei giovani un po’ più grandi (18-22 anni) rimane soprattutto alta e prevalente, come fonte più rilevante sulle tematiche dell’ambiente e dello sviluppo sostenibili, quella degli scienziati e degli esperti: sono ascoltati in modo attivo da oltre il 70% degli intervistati.

Diminuiscono di importanza le altre fonti, in corrispondenza anche di una maggiore autonomia propria dei neo maggiorenni nello sviluppare questi temi. A cui corrisponde una riduzione di influenza di genitori e insegnanti (dopo la scuola secondaria superiore il rapporto con essi è meno stretto).

Resistono i *social network*, che permettono di interagire e discutere in modo attivo e ampio di questi temi attraverso strumenti di uso quotidiano per le giovani generazioni.

In generale: riferimento a contenuti autorevoli (esperti), possibilità di confronto orizzontale (social network), riscontro in termini di importanza e con soggetti di fiducia (i genitori) sono i principali motori che alimentano conoscenza, consapevolezza, coinvolgimento sui temi ambientali e della sostenibilità.

5- LA SCUOLA

(NB: questa sezione riguarda solo gli adolescenti, ovvero la fascia 14-17 anni)

E cosa dovrebbe fare la scuola per promuovere i temi della sostenibilità sui tre assi (ambientale, economica, sociale)?

		TOTALE	Uomo	Donna
La scuola deve promuovere un pensiero orientato al futuro oltre alla conoscenza storica	1 Per niente d'accordo	1,0%	1,3%	0,8%
	2 Poco d'accordo	4,1%	3,9%	4,4%
	3 Né d'accordo né in disaccordo	15,4%	16,6%	14,0%
	4 Abbastanza d'accordo	39,4%	38,3%	40,5%
	5 Del tutto D'accordo	40,1%	39,9%	40,4%
		TOTALE	Uomo	Donna
La scuola deve promuovere rapporti interdisciplinari tra materie oltre a dare importanza a singole discipline	1 Per niente d'accordo	0,5%	0,3%	0,8%
	2 Poco d'accordo	4,1%	4,9%	3,3%
	3 Né d'accordo né in disaccordo	18,8%	19,7%	17,9%
	4 Abbastanza d'accordo	46,3%	44,1%	48,8%
	5 Del tutto D'accordo	30,2%	31,0%	29,3%
		TOTALE	Uomo	Donna
La scuola deve promuovere il collegamento delle problematiche locali a quelle mondiali	1 Per niente d'accordo	0,7%	1,0%	0,4%
	2 Poco d'accordo	4,3%	6,9%	1,6%
	3 Né d'accordo né in disaccordo	21,2%	19,7%	22,8%
	4 Abbastanza d'accordo	47,8%	45,7%	50,0%
	5 Del tutto D'accordo	26,0%	26,7%	25,3%
		TOTALE	Uomo	Donna
La scuola deve stimolare il ragionamento piuttosto che impartire lezioni nozionistiche	1 Per niente d'accordo	0,5%	0,3%	0,8%
	2 Poco d'accordo	2,2%	2,3%	2,1%
	3 Né d'accordo né in disaccordo	13,2%	15,4%	10,7%
	4 Abbastanza d'accordo	41,4%	39,5%	43,5%
	5 Del tutto D'accordo	42,7%	42,4%	42,9%

Per oltre il 70% degli adolescenti la scuola dovrebbe offrire strumenti di ragionamento critico e riflessione; collegare presente, passato e futuro con uno sguardo locale e mondiale; aiutare a leggere i temi in una logica interdisciplinare.
